

Proponente: 29.B
Proposta: 2020/537

del 13/11/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1013

del 13/11/2020

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEL CONCORSO ALLE SPESE DI GESTIONE DOVUTO DAI CENTRI SOCIALI PER L'ANNO 2020, CON QUANTIFICAZIONE DELLE MANCATE ENTRATE E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI SUL PERTINENTE CAPITOLO DI BILANCIO 2020, A SEGUITO CHIUSURA LORO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A SEGUITO DELLA NUOVA SITUAZIONE DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NAZIONALE.

RIDETERMINAZIONE DEL CONCORSO ALLE SPESE DI GESTIONE DOVUTO DAI CENTRI SOCIALI PER L'ANNO 2020, CON QUANTIFICAZIONE DELLE MANCATE ENTRATE E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI SUL PERTINENTE CAPITOLO DI BILANCIO 2020, A SEGUITO CHIUSURA LORO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A SEGUITO DELLA NUOVA SITUAZIONE DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NAZIONALE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 -2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/4/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 /2020 è stato approvato il Piano delle Performance, il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 (Art.169 Dlgs 267/2000) ed i relativi allegati;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto - legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante " Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 5 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante " Disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19," pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestioni dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero

territorio nazionale"; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM del 23 marzo 2020, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- il DPCM del 28 marzo 2020, con oggetto "Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020";
- il DPCM del 2 aprile 2020, avente ad oggetto "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 17 maggio 2020 "Decreto Rilancio" e relativa ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna n.82 del 17 maggio 2020
- il DPCM 24 ottobre 2020
- il DPCM del 3 novembre 2020, avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Dato atto che :

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e successiva Ordinanza della Regione Emilia-Romagna sono state sospese le attività dei Centri sociali dal 9 marzo 2020 fino al 25 maggio 2020;
- indicativamente a partire da fine maggio 2020 i centri sociali hanno almeno in parte ripreso le attività, seppur con notevoli limitazioni, dovendo ottemperare ai diversi obblighi sanitari indicati per i locali tecnici e per gli spazi comuni (pulizia, disinfezione e sanificazione generale); alcuni centri sociali considerato il permanere del divieto di svolgere alcune attività e le difficoltà di gestione, hanno deciso di rinviare la riapertura;

Considerato che

- **il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020** (art. 1, comma 9, lettera F del DPCM) decreta – la **chiusura** dei centri culturali, **dei centri sociali** e dei centri ricreativi e la sospensione di tutte le loro attività su tutto il territorio nazionale **fino al 24 Novembre 2020**;
- conseguentemente le attività dei Centri sociali sono state di nuovo sospese fino al 24 novembre 2020;
- il DPCM del 3 novembre 2020 suddividendo la nazione per aree di criticità e individuando tre aree (rossa, gialla e arancione) corrispondenti a differenti livelli nelle Regioni, dispone che tale assegnazione a queste categorie di rischio potrà essere suscettibile a cambiamenti nel corso dell'evoluzione della curva epidemica, con automatica applicazione di nuove misure più stringenti sulla base del coefficiente di rischio raggiunto dalla Regione secondo l'esito del monitoraggio periodico effettuato dal Ministero della Salute
- le Associazioni di affiliazione ARCI ed ANCESCAO, valutata la situazione di emergenza, sia nazionale che nella Regione Emilia Romagna, e la estrema aleatorietà della possibile ripresa delle attività sociali e istituzionali dopo il 24

novembre, hanno espresso preoccupazione circa le ricadute economiche sui centri sociali delle misure adottate per prevenire la diffusione del Covid-19, e – facendosi portavoce delle richieste di tutti i centri sociali affiliati – hanno chiesto al Comune di adottare misure di aiuto finanziario annullando o riducendo il concorso spese annuale previsto dalle convenzioni in essere con i centri sociali; ARCI ed ANCESCAO evidenziano che nell'anno 2020 i centri sociali hanno avuto la possibilità di agire attivamente per un periodo limitato e in particolare i centri sociali Circolo Arci "La Fornace" e centro sociale "Quaresimo non sono stati in grado di riprendere in alcun modo le attività;

Dato atto inoltre che

- con determinazione dirigenziale RUAD 638/2020 è stata disposta la sospensione in via d'urgenza dell'emissione delle fatture relative alla prima rata del concorso alle spese di gestione dovuto dai Centri sociali a seguito della chiusura delle loro attività causa stato emergenziale, come da intervenute disposizioni legislative;
- con successiva determinazione dirigenziale RUD 591 del 20.07.2020 si è proceduto alla rideterminazione del concorso alle spese di gestione dovuto dai centri sociali per l'anno 2020, alla quantificazione delle mancate entrate e conseguente riduzione degli accertamenti sul pertinente capitolo di bilancio 2020, annullando di conseguenza l'emissione delle fatture relative alla prima rata a seguito chiusura loro attività istituzionali per emergenza epidemiologica da covid-19;

Ritenuto quindi - a fronte della **nuova chiusura dei centri sociali cittadini** e sospensione di tutte le attività sociali da ottobre 2020 fino a data da definirsi - necessario:

- nel caso dei centri sociali mai riaperti: provvedere alla totale cancellazione 100% del concorso spese gestione 2020
- in tutti gli altri centri sociali apertura solo periodo estivo con attività limitate: riduzione del 50% della seconda rata del concorso alle spese di gestione 2020
- rideterminare il concorso alle spese di gestione dovuto dai centri sociali per l'anno 2020 a fronte della nuova situazione di emergenza epidemiologica nazionale provvedendo con il presente atto a ridurre gli accertamenti 2020 adottati con DD 2018/1465, DD 2019/1291 , DD 2019/1514 e DD 2020/835, come da tabella Allegato A parte integrante del presente atto;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso parere favorevole in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa, come prescritto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Visti:

- il "Testo unico degli Enti Locali" D.Lg.vo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- il D.Lgs. 50/2016 art. 107;

D E T E R M I N A

1. di rideterminare il concorso alle spese di gestione dovuto dai centri sociali cittadini al Comune di Reggio Emilia per l'anno 2020 a fronte della nuova situazione di emergenza epidemiologica nazionale, per le motivazioni meglio espresse in narrativa;
2. di quantificare le mancate entrate, dovute alla ulteriore riduzione, che ammontano ad euro 21.327,01 con conseguente riduzione degli accertamenti adottati con DD 2018/1465 - DD 2019/1291, DD 2019/1514 e DD 2020/835, relativi al pertinente capitolo di bilancio 6282 - Prodotto 2020_PD_9507, come da tabella Allegato A parte integrante del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento alle associazioni nazionali ARCI ed ANCESCAO di affiliazione dei centri sociali cittadini ed a tutti i Centri Sociali in convenzione;
4. con successivo provvedimento si provvederà ad aggiornare il benefit economico concesso ai Centri Sociali
5. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nicoletta Levi